

Vertice a Castelvoturno

Mantovano nella tana dei killer

All'Holiday Inn presente anche il sottosegretario al Ministero dell'Interno

CASTELVOTURNO. "E' in atto una guerra e lo Stato vuole combatterla fino in fondo e non fermarsi alle singole battaglie". A dichiararlo è il sottosegretario al Ministero dell'Interno **Alfredo Mantovano**, ieri pomeriggio a Castelvoturno per l'inaugurazione della prima associazione antirackettata nata con l'aiuto di **Tano Grasso** e **Silvana Fucito**. L'associazione è stata intitolata a **Domenico Noviello**, l'imprenditore titolare dell'autoscuola di Castelvoturno

Castelvoturno che ha deciso di ribellarsi alle richieste di pizzo del clan dei Casalesi rivolgendosi ai carabinieri di Castello di Cisterna, in particolare al colonnello dei carabinieri **Fabio Cagnazzo**: "Ogni anno tutti noi commercianti pagavamo il pizzo al clan in occasione del Natale, Pasqua e Ferragosto. Questa storia è andata avanti per venti anni, poi qualcosa è cambiato", ha spiegato D'Angelo emozionato. Il colonnello Cagnazzo, infatti, ha convin-

anche da colletti bianchi. L'impegno diretto del Ministro dell'Interno **Roberto Maroni** e del suo sottosegretario ha permesso che ci fosse un'individuazione dei temi scottanti e delle problematiche che ci trovavamo ad affrontare di volta in volta durante la lotta". In sala erano presenti il questore di Caserta **Guido Longo**, il prefetto **Ezio Monaco**, **Nino Daniele** dell'associazione "comuni d'Italia", **Franco Malvano** nominato primo commissario anti-

rackett della Regione Campania, l'ex coordinatore della Dda di Napoli **Felice Di Persia** e l'associazione Libera con **Valerio Taglione** e **Mauro Baldascino**. Presente anche il sindaco di Castelvoturno **Antonio Scalzone**. Sui tempi che occorrono per la cattura del latitante **Michele Zagaria** il sottosegretario Mantovano ha dichiarato: "E' difficile fare previsioni, la cattura può accadere in qualsiasi momento. Il lavoro degli investigatori è intenso".



Primo documento tra imprenditori anti racket

GAZZETTA DI CASERTA
23 NOV. 2010

DEL

ucciso nel 2008 dal gruppo stragista del clan dei Casalesi capeggiato da **Giuseppe Setola**. Noviello aveva denunciato **Alessandro Cirillo** e altri affiliati dieci anni prima. Venne ucciso mentre si stava recando a lavoro. All'inaugurazione era presente in prima fila anche il figlio di Noviello, **Giuseppe**. "Per valutare l'efficienza del modello Caserta - ha spiegato Mantovano nella sala convegni dell'Holiday Inn di Castelvoturno - servono i numeri, un'associazione però non nasce dall'alto, ma da un gruppo di persone coraggiose che tuttavia non aspirano a fare gli eroi". Nella sala gremita di persone, davanti a un pubblico di imprenditori, magistrati, poliziotti e cittadini comuni, ha preso la parola il presidente della nuova associazione, **Giovanni D'Angelo**, panettiere di

to lui e altri undici commercianti a denunciare e a sottoscrivere un verbale collettivo con nomi e cognomi di chi fino ad allora li aveva vessati con continue richieste. Per questo motivo ieri pomeriggio Tano Grasso e Silvana Fucito hanno consegnato al colonnello una targa come segno di ringraziamento. "Il documento firmato da dodici imprenditori e commercianti - ha dichiarato Grasso - è unico in Campania, ricordo di averne visto un altro solo in Sicilia". Tra i relatori c'era anche il procuratore aggiunto **Federico Cafiero De Raho**: "Non ci illudiamo che arresti eccellenti come quello di **Iovine** possono chiudere la lotta alla camorra - ha detto Cafiero De Raho, che nel 1998 era il pm del processo Spartacus I - perché la struttura della camorra Casertana è diversa da quella Napoletana, perché è mafiosa, formata

Castelvoturno. Tano Grasso: «Contro i Casalesi la Magistratura si sta dimostrando credibile»

CASTELVOTURNO. "Contro i Casalesi, lo Stato, la magistratura, le forze dell'ordine, lo stesso governo si stanno mostrando credibili". Lo dice **Tano Grasso**, presidente della Federazione delle associazioni antirackettate, presente a Castel Volturmo per la nascita ufficiale della associazione antirackettata intitolata a Domenico Noviello, ucciso nel 2008. "E' stato possibile far nascere questa esperienza nel clima di forte credibilità delle istituzioni in quel territorio, nel contrasto dei Casalesi", spiega Grasso ai microfoni di CNRmedia. "L'associazione Domenico Noviello -aggiunge Grasso- è la prima esperienza di reazione collettiva nel territorio dei Casalesi, nata non da un solo imprenditore coraggioso, ma da un gruppo di imprenditori che si sono associati e si muovono secondo una strategia". In sala erano presenti il questore di Caserta **Guido Longo**, il prefetto **Ezio Monaco**, **Nino Daniele** dell'associazione "comuni d'Italia", **Franco Malvano** nominato primo commissario antirackett della Regione Campania, l'ex coordinatore della Dda di Napoli **Felice Di Persia** e l'associazione Libera con **Valerio Taglione** e **Mauro Baldascino**.